

COVID: MARINANGELI, "PROVINCIA L'AQUILA COME MILANO, REGIONE DOVREBBE ESSERE ROSSA"

7 Novembre 2020



L'AQUILA - "La situazione, secondo il mio parere personale, è molto critica. A mio avviso la nostra regione è da considerarsi rossa. Infatti, io faccio conti diversi dagli statistici. I conti reali si fanno sulla base della disponibilità di posti letto in terapia intensiva e sub intensiva: ciò che è rilevante è il rapporto tra i malati gravi e il numero di posti letto di TI e sub intensiva".

Così il primario del reparto di rianimazione dell'ospedale dell'Aquila, Franco Marinangeli, nel fare il punto della situazione in cui versa la provincia aquilana, alle prese da settimane con una impennata della curva di contagi, e la stessa regione Abruzzo.

"Questo è il determinante reale della criticità. La provincia dell'Aquila, a un'analisi approfondita, presenta gli stessi dati di Milano, quindi come può essere qui zona gialla e lì rossa? C'è stata pressione sulla terapia intensiva tanto che nei giorni scorsi abbiamo dovuto trasferire pazienti in altri ospedali - spiega ancora il professor Marinangeli - Ora siamo impegnati ad ampliare i posti ma la curva non accenna a diminuire".

"Inoltre, c'è da sottolineare che i dati che vengono processati sono meramente indicativi perché non sono riferibili al giorno prima ma ad alcuni giorni prima considerando il ritardo di alcuni giorni con cui viene comunicato il risultato dei tamponi. Se si tornerà a processare più celermente i tamponi, la situazione sarà più reale e quindi attendibile", conclude.